

NAGORNO-KARABAKH: CARITAS ACCANTO ALLA POPOLAZIONE IN FUGA

Don Pagniello (Direttore): "Con la Caritas locale, per far fronte alle prime necessità".

Un nuovo dramma è in atto in Europa con il tragico esodo di circa **85.000 armeni**, abitanti dell'enclave del **Nagorno Karaback**, sita nel Caucaso meridionale, costretti a lasciare le proprie case per l'inasprirsi della situazione.

Una tensione secolare che da tre decenni, con alterne vicende, **ha sconvolto la vita della popolazione di queste terre**. Oggi tocca agli abitanti armeni di quel territorio che stanno cercando rifugio nella vicina Armenia, un paese di circa 2,8 milioni di abitanti che deve accogliere e assistere questo numero enorme di persone, che si sono lasciate alle spalle tutto, con la prospettiva che non potranno più tornare a casa propria. Nei prossimi giorni anche il resto della popolazione armena presente in questo territorio, oggi sotto il controllo azero, molto probabilmente partirà alla volta dell'Armenia. **Saranno almeno altre 40.000 persone che dovranno cercare un rifugio altrove.**

«Rivolgo il mio appello (...) affinché tacciano le armi e si compia ogni sforzo per trovare soluzioni pacifiche per il bene delle persone e il rispetto della dignità umana», ha esortato **Papa Francesco** e con lui rivolgiamo un appello affinché si possa trovare una soluzione pacifica al dramma in corso.

Caritas Armenia, da anni molto attiva nell'assistere i profughi già presenti nel proprio territorio, si è mobilitata in particolare lungo il confine meridionale per fornire prima assistenza, e al loro fianco **Caritas Italiana e tutta la rete delle Caritas**.

«In questo momento cruciale è essenziale che l'Unione Europea e le Nazioni Unite intensifichino il loro sostegno per garantire una risposta umanitaria del Nagorno Karabakh e in Armenia, con finanziamenti destinati agli attori umanitari locali, che sono in grado di rispondere efficacemente e rapidamente alla situazione e aiutare chi ha bisogno», afferma **Gagik Tarasyan, Direttore esecutivo di Caritas Armenia**.

Don Marco Pagniello, Direttore di Caritas Italiana, ribadisce la solidarietà e la piena disponibilità a sostenere gli sforzi della Chiesa locale.

È possibile contribuire agli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, utilizzando il conto **corrente postale n. 347013**, o donazione on-line su <https://donazioni.caritas.it>, o bonifico bancario specificando nella causale **"Emergenza Nagorno – profughi Armenia"** tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 24 C 05018 03200 00001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT 66 W 03069 09606 100000012474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT 91 P 07601 03200 000000347013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063 119